

SETTORE DOLOMITI SETTENTRIONALI E MERIDIONALI, PREALPI VENETE

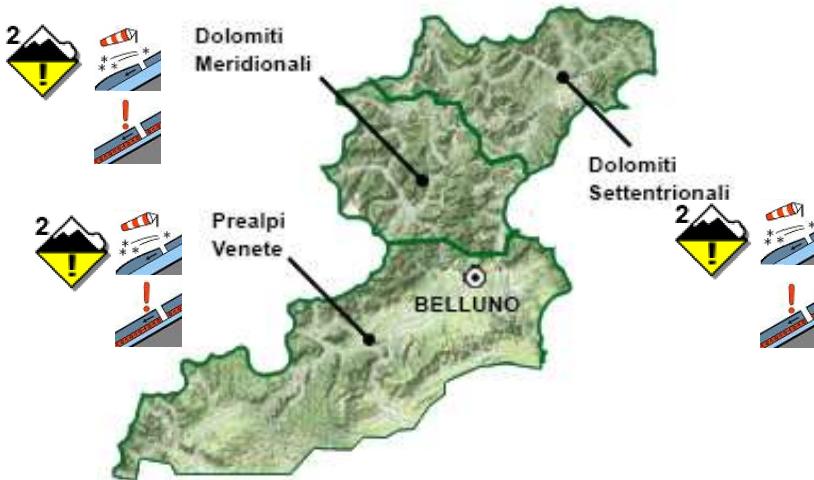
Bollettino Valanghe nr. 49- emesso dal 7° rgt alpini

alle ore 14:00 del 06/01/2026

per le esigenze dei reparti in attività in ambiente montano innevato in collaborazione con
il Servizio Meteo dell'Aeronautica Militare e AINEVA

PREVISIONE (1) per il giorno 07/01/2026

SCALA EUROPEA DEL PERICOLO VALANGHE	
5	Molto Forte
4	Forte
3	Marcato
2	Moderato
1	Debole



PROBLEMI TIPICI VALANGHIVI	
	Neve fresca
	Neve ventata
	Strati deboli persistenti
	Neve bagnata
	Valanghe di slittamento

STATO MANTO NEVOSO: La quantità di neve al suolo continua ad essere modesta per il periodo, in generale al di sotto delle medie stagionali, specialmente nelle esposizioni soleggiate dove la neve è perlopiù assente; nelle esposizioni al riparo dall'azione solare le temperature di stampo invernale raffreddano il manto nevoso e favoriscono la crescita di cristalli sfaccettati e brine di profondità. In alta quota, i recenti accumuli eolici si presentano perlopiù di piccola entità e soffici ma nella maggioranza dei casi poggiano su uno strato a debole coesione formato da cristalli a crescita cinetica, rappresentando di conseguenza un problema qualora vengano attivati.

SOTTO SETTORE	METEO		ESPOSIZIONI PIÙ CRITICHE	QUOTE PIÙ CRITICHE	TENDENZA (2) del PERICOLO per i giorni successivi	AVVERTENZE
	CIELO	FENOMENI				
PREALPI VENETE						Meteomont rammenta ARTVA, pala e sonda sempre al seguito.
DOLOMITI MERIDIONALI						Domani cielo in rasserenamento a partire dal pomeriggio e diffuse gelate notturne; temperature inferiori alla norma; il vento in quota, oltre i 2600-2800m, in rinforzo fino a divenire teso dalla sera. In generale, oltre il limite del bosco, il grado di pericolo valanghe sarà MODERATO (Grado 2) per la presenza di recenti accumuli eolici che seppur di piccola entità risultano poco coesi con lo strato sottostante di neve vecchia. I punti più pericolosi rimarranno i ripidi canalini, conche e bruschi cambi di pendenza dove, in isolati casi, l'innesto potrà avvenire anche con debole sovraccarico (singolo sciatore) e le valanghe potranno raggiungere al più la media grandezza. La poca neve al suolo potrà indurre l'escursionista ad attraversare i recenti accumuli eolici che risulteranno ben visibili ma che potranno rappresentare un'insidia, soprattutto al passaggio tra poca e tanta neve; in caso di valanga il rischio di essere trascinati e urtare rocce è superiore al rischio di seppellimento.
DOLOMITI SETTENTRIONALI						

1* Il presente bollettino è uno strumento di valutazione regionale del pericolo valanghe. La sua consultazione non può escludere in alcun modo la necessaria capacità di valutazione locale del pericolo (singolo pendio) che è pertanto richiesta ad ogni utente.

2* L'indicazione della tendenza non può sostituire la previsione per la cui disponibilità si rimanda alla consultazione di bollettini aggiornati.